

sogno di Chaucer); *The Assembly of fools* (l'Assemblea dei pazzi), e soprattutto in una composizione molto graziosa, *il Fiore e la Fronda* (*the Fleure and the Lease*); ma la gloria di Chaucer riposa su titoli più solidi, se non più brillanti. *I Racconti di Cantorbery* abbondano di quadri vivaci, teneri e leggiadri, frammiscelati di riflessioni talvolta molto sublimi relativamente ai costumi del tempo. Allorchè Chaucer compose quest'opera singolare, già cominciava a invecchiare. Le finzioni cavalleresche non convenivano più tanto allo spirito del poeta ne' suoi ultimi giorni: in sul finire d'una vita agitata, ei veniva omai acquistando l'abitudine di gravi pensamenti; soggiacendo ai quali, ei fece prima di morire un lamento di una profonda malinconia, che intitolò *The flie from the Prese*, Liberazione dal mezzo della folla.

Non ostante i pregi manifesti de' componimenti da noi mentovati, *i Racconti di Cantorbery* hanno eclissato le altre opere di Chaucer. Questo poema, o piuttosto questa raccolta di poemi, contiene più di venticinque mila versi. Al pari della *Regina delle Fate* di Spencer, *i Cantorbery Tales* sono rimasti incompiuti;